

**ARPAE**

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia  
dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2018-6638 del 17/12/2018
Oggetto	R.R. n. 41/01 ARTT. 34 E 35 ÷ PROC. PC97A0001 - SINADOC 10290/2017 ÷ SALTARELLI MARIO ÷ PRESA D'ATTO DELLA RINUNCIA ALLA CONCESSIONE DI DERIVAZIONE DI ACQUA PUBBLICA SUPERFICIALE DAL FIUME TREBBIA PER USO IRRIGUO NEL COMUNE DI TRAVO (PC) E INCAMERAMENTO DEPOSITO CAUZIONALE
Proposta	n. PDET-AMB-2018-6898 del 17/12/2018
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza
Dirigente adottante	ADALGISA TORSELLI

Questo giorno diciassette DICEMBRE 2018 presso la sede di Via XXI Aprile, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza, ADALGISA TORSELLI, determina quanto segue.

## Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza

---

**OGGETTO:** R.R. n. 41/01 ARTT. 34 E 35 – PROC. PC97A0001 - SINADOC 10290/2017 – SALTARELLI MARIO – PRESA D'ATTO DELLA RINUNCIA ALLA CONCESSIONE DI DERIVAZIONE DI ACQUA PUBBLICA SUPERFICIALE DAL FIUME TREBBIA PER USO IRRIGUO NEL COMUNE DI TRAVO (PC) E INCAMERAMENTO DEPOSITO CAUZIONALE

### LA DIRIGENTE

#### VISTI:

- il Decreto Legislativo 31 marzo 1998 n. 112, in particolare gli artt. 86 e 89 e s.m.i., ha conferito alle Regioni la gestione dei beni del demanio idrico;
- la Legge Regionale 21 aprile 1999 n. 3 e s.m.i. ha stabilito i principi per l'esercizio delle funzioni conferite e le modalità di gestione dei beni del demanio idrico decorrenti dal 21.02.2001;
- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitane di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni”, le funzioni in materia di demanio idrico sono esercitate tramite l’Agenzia Regionale per la Prevenzione, l’Ambiente e l’Energia (ARPAE) a far data dal 1° maggio 2016;

#### VISTE le seguenti disposizioni di legge:

- il Regio Decreto 11/12/1933, n. 1775, “Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici”,
- la legge 7/8/1990, n. 241;
- il Decreto Legislativo 3/4/2006, n. 152, “Norme in materia ambientale”;
- il Decreto Legislativo 14/3/2013 n. 33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” (G.U. n. 80 in data 05/04/2013);
- la Legge Regionale 18/5/1999, n. 9 “Disciplina della procedura di valutazione dell'impatto ambientale”;
- il Regolamento Regionale 20/11/2001, n. 41 "Regolamento per la disciplina del procedimento di concessione di acqua pubblica";
- la L.R. 14 aprile 2004 n. 7 e s. m. e i. – Capo II “ Disposizioni in materia di occupazione ed uso del territorio”;
- il Regolamento Regionale 29/12/2005, n. 4, “Disposizioni transitorie per la gestione dei prelievi d'acqua nelle more dell'approvazione ed attuazione del piano di tutela

delle acque”;

- la Legge Regionale 22/12/2009 n. 24, in particolare l’art. 51;
- la Legge Regionale 30/4/2015, n. 2, in particolare l’art. 8;
- le deliberazioni della Giunta Regionale in materia di canoni, spese di istruttoria e tipologie di utilizza n. 1225 del 27/6/2001, n. 609 del 15/4/2002, n. 1325 del 7/7/2003, n. 1274 del 1/8/2005, n. 2242 del 29/12/2005, n. 1994 del 29/12/2006, n. 895 del 18/6/2007, n. 2326 del 22/12/2008, n. 913 del 29/6/2009, n. 469 del 11/4/2011, n. 1985 del 9/12/2011, n. 963 del 15/7/2013, n. 65 del 2/2/2015 e n. 1622 del 29/10/2015;
- la deliberazione della Giunta Regionale n. 787 del 9/6/2014 “Individuazione dei parametri per la durata massima delle concessioni di derivazione d’acqua pubblica diverse da quelle destinate ad uso idroelettrico - Art. 21 R.R. 41/2001”;
- la L.R. 29/12/2015, n. 22 ed in particolare l’art. 24 “Proroga di termini e disposizioni in materia di demanio idrico per istanze di occupazione del demanio idrico”;
- la deliberazione della Giunta Regionale n. 1415 in data 05/09/2016, recante: Definizione dei fabbisogni irrigui per coltura, ai sensi del D.M. 31/7/2015 “Approvazione delle linee guida per la regolamentazione da parte delle Regioni delle modalita’ di quantificazione dei volumi idrici ad uso irriguo”;
- la deliberazione della Giunta Regionale n. 1792 in data 31/10/2016 “Determinazione su base volumetrica dei canoni di concessione ad uso irriguo” (BURERER N. 344 del 16/11/2016);
- la deliberazione di Giunta regionale n. 2254 del 21/12/2016, riguardante: “Disciplina relativa alle modalità di quantificazione dei volumi idrici ad uso irriguo ed alla raccolta e gestione dei dati, in recepimento del Decreto del Ministero delle Politiche Agricole alimentari e Forestali del 31/7/2015 secondo quanto disposto dall’accordo di paternariato 2014 – 2020, sezione 2 “CONDIZIONALITÀ EX-ANTE TEMATICHE FESER” PUNTO 6.1 “SETTORE DELLE RISORSE IDRICHE”;
- la Deliberazione della Giunta Regionale 1237/2016 “Disposizione per la restituzione delle cauzioni a garanzia delle concessioni di demanio idrico in attuazione della L.R. 13/2015;
- la Determinazione della Regione Emilia Romagna - Direzione Generale Cura del Territorio e dell’Ambiente n. 865 del 25.1.2017 “Competenza all’emanazione degli atti relativi agli introiti derivanti dalle concessioni del demanio idrico” in attuazione della L.R. 13/2015;

**DATO ATTO** che:

- con Deliberazione della Giunta Regionale Emilia – Romagna n. 2173 del 21.12.2015 è stato approvato l’assetto organizzativo generale di Arpae di cui alla L.R. n. 13/2015, attribuendo in particolare alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) territorialmente competente lo svolgimento delle funzioni relative al demanio;
- con Deliberazioni del Direttore Generale di Arpae nn. 96 del 23/12/2015, 99 del 30.12.2015 e 58 del 08/06/2018 sono state conferite alla sottoscritta responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza le competenze in merito all’adozione del presente provvedimento amministrativo;

**PREMESSO** che:

- con determinazione n. 9344 dell'1/07/2005 del Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del F. Po - Regione Emilia-Romagna è stata rilasciata al sig. Saltarelli Mario, residente in Comune di Travo (PC) C.F. SLTMRA45D23L348Y, la concessione di derivazione di acqua superficiale per uso irriguo, esercitata in Comune di Travo (PC), loc. Casa Gazza di Fiorano sponda sinistra idraulica del F. Trebbia per un volume complessivo annuo di 52248 m<sup>3</sup> e con portata media e massima di 25 l/s;
- ai sensi dell'art. 27, del R.R. n. 41/01, con determinazione n. 6347 del 10/05/2012 del Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del F. Po - Regione Emilia-Romagna, è stata rinnovata al sig. Saltarelli Mario la concessione senza modifiche sostanziali e con scadenza al 31.12.2015;
- il Concessionario, sig. Saltarelli Mario, con nota del 15/12/2015 prot. Regione Emilia-Romagna - Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del F. Po n. PG.2015.0873538, ha presentato ulteriore istanza di rinnovo senza modifiche sostanziali;

**PRESO ATTO** che in data 27/03/2017, protocollo ARPAE n. 3449, il medesimo sig. Saltarelli Mario ha inoltrato istanza di rinuncia alla domanda di rinnovo presentata in data 15/12/2015, prot. regionale n. PG.2015.0873538;

**ACCERTATO** che il Concessionario ha provveduto, sulla base di quanto disposto dalle norme regionali, alla corresponsione regolare dei canoni dovuti fino al 2016 ed aveva costituito il deposito cauzionale a garanzia degli obblighi e condizioni della concessione richiamata in premessa, per un importo pari ad € 51,65;

**CONSIDERATO** che l'obbligo del pagamento del canone cessa a far data dalla domanda di rinuncia e pertanto è necessario versare il canone per il 2017 in ragione di 3 ratei mensili;

**DATO CONTO** che l'utente ha chiesto di utilizzare l'importo di € 51,65 del deposito cauzionale a titolo di recupero del canone per il 2017 in ragione di 3 ratei mensili;

**RITENUTO** quindi opportuno chiedere l'incameramento del deposito cauzionale di € 51,65 versato il 6/07/2005, per la pratica PC97A0001, su conto dedicato della RER a titolo di recupero del canone 2017;

**STABILITO:**

- che alla cessazione dell'utenza, il concessionario, deve a proprie spese provvedere al ripristino dei luoghi;
- che, nel caso di specie, trattandosi di derivazione esercitata con opere mobili, devono essere semplicemente rimosse tali opere;

**RITENUTO** infine, che sulla base dell'istruttoria esperita, nulla osti al dichiarare cessata la concessione riconosciuta al sig. Saltarelli Mario con atto n. 9344 dell'1/07/2005 Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del F. Po - Regione Emilia-Romagna e più volte rinnovata, e che si possa procedere all'archiviazione del relativo fascicolo a seguito della cessazione dell'utenza indicata in premessa;

## D E T E R M I N A

1. ai sensi dell'art. 34, del R. R. 20/11/2001 n. 41, di prendere atto della rinuncia, comunicata in data 27/03/2017, dal Sig. Saltarelli Mario, residente in Comune di Travo (PC), C.F. SLTMRA45D23L348Y, alla concessione di derivazione d'acqua pubblica superficiale dal F. Trebbia in Comune di Travo (PC), per la quale aveva presentato istanza di rinnovo con nota del 15/12/2015 prot. Regione Emilia-Romagna - Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del F. Po n. PG.2015.0873538;
2. di dare atto che il Concessionario ha corrisposto i canoni fino al 2016, con l'esclusione delle prime 3 mensilità del 2017;
3. di chiedere l'incameramento del deposito cauzionale di € 51,65 versato su conto dedicato della Regione Emilia-Romagna il 6/07/2005 per la pratica PC97A0001 a titolo di recupero dei canoni 2017;
4. di dare conto che con l'incameramento del deposito cauzionale la situazione relativa al pagamento dei canoni arretrati risulta regolare;
5. di inviare, per la notifica all'intestatario, copia del presente atto a mezzo servizio postale, con raccomandata a/r, ai sensi del RR. 41/2001 art. 25, a norma del D.Lgs. 7/03/2005 n. 82 e s.m. e i. copia semplice del presente provvedimento all'interessato per la dovuta informazione;
6. di trasmettere il presente atto per i provvedimenti di propria competenza, alla DIREZIONE GENERALE CURA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE - SERVIZIO AFFARI GENERALI E FUNZIONI TRASVERSALI all'indirizzo PEC: AGeneraliDGCTA@postacert.regione.emilia-romagna.it;
7. di dare atto che, ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento si provvederà alla pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs 14 marzo 2013 n. 33 e del vigente Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità di Arpae;
8. Di dare atto infine che:
  - l'originale del presente atto è conservato presso l'archivio informatico della Struttura concedente;
  - il presente provvedimento potrà essere impugnato dinanzi all'autorità Giurisdizionale Ordinaria ovvero, entro 60 giorni dalla ricezione, dinanzi all'Autorità Giurisdizionale Amministrativa ai sensi del D.Lgs. n. 104/2010, art. 133, commi b), c) e s.m. ed ai sensi del disposto R.D. n. 1775/1933 artt. 18, 143 e 144.

La Dirigente  
Adalgisa dott.ssa Torselli (\*)

(\*) Documento firmato digitalmente ai sensi dell'art. 21, comma 2, del DLgs. n. 82 del 7/3/2005.

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**